

lunedì 16 giugno 2008

Sul Mattino lo "scontro" tra l'Assessore regionale al Bilancio Mariano D'Antonio ed il consigliere economico del Presidente, Isaia Sales, che ha portato alle dimissioni di quest'ultimo. Su Mezzogiorno Economia segnaliamo gli interventi di Luca Bianchi sulle politiche governative per il Sud e di Sergio Marotta sul federalismo fiscale.

Il Mattino

"L'amarezza di Sales: stravolto il mio piano" di Francesco Vastarella (pag. 33)

Intervista a **Isaia Sales**, consigliere economico del presidente **Bassolino**, sulla gestione dei fondi europei e sulle sue dimissioni dovute, presumibilmente per **Vastarella**, al dissenso con l'Assessore al Bilancio, Mariano D'Antonio (mai nominato), sulla gestione e la spesa dei fondi europei. "Non sono d'accordo - dice **Sales** - quando si parla di fallimento della programmazione 2000-2006 ma, in ogni caso, io non c'è entro niente con l'ideazione di quel programma, avvenuta quando non lavoravo in Regione. Nel nuovo programma (2007-2013) è previsto che il 40% di tutte le risorse saranno utilizzate per i grandi progetti". Conclude dicendo che si dimette perché "chi ha ideato un programma non vuole vederselo stravolto".

Il Mattino

"Fondi Ue né litigi né guerre" di Mariano D'Antonio - Assessore regionale al Bilancio - (pag. 33)

L'Assessore **Mariano D'Antonio**, in questa lettera, puntualizza alcuni temi dell'intervista, a firma **Francesco Vastarella**, pubblicata ieri dal **Mattino**. Pur definendola "molto corretta" e riflettente la sua opinione contesta il titolo, la foto che la accompagnava ed un commento a margine nel quale viene messo in evidenza un suo presunto scontro con il consigliere economico del Presidente, **Isaia Sales**. **D'Antonio** sostiene che "non avrei mai potuto litigare nella giunta regionale con Isaia Sales, della quale lui non faceva parte".

La redazione del **Mattino**, nella stessa pagina, commenta la lettera di **D'Antonio** confermando che le dimissioni di **Sales** siano dovute a contrasti con l'Assessore.

Mezzogiorno Economia

"Finita la luna di miele tra Governo e Sud?" di Luca Bianchi (pagg. 1 - 9)

E' già finita la luna di miele tra Governo e Mezzogiorno? E' quanto si domanda **Bianchi** alla luce di alcuni provvedimenti adottati dall'esecutivo. La copertura del taglio dell'Ici è stata in gran parte assicurata dal ridimensionamento delle risorse stanziare per la realizzazione di infrastrutture al Sud, in particolare in Calabria e Sardegna. Lo stesso taglio dell'Ici e la detassazione degli straordinari avranno maggior impatto nelle regioni del Centro Nord. Provvedimenti, per **Bianchi**, di carattere territoriale ai quali si aggiunge la riduzione del fondo per il credito d'imposta per i nuovi investimenti delle imprese. Segnali di scarsa rappresentanza degli interessi meridionali nell'attuale quadro politico e della scarsa reputazione che gode il Sud nel dibattito nazionale. Proprio in una fase economica di forte difficoltà, come ha evidenziato la Banca d'Italia nei recenti rapporti regionali.

Mezzogiorno Economia

I giornali presi in esame per la redazione del Diario odierno sono: **Mattino**, **Repubblica**, **Roma**, **CorriereEconomia**, **Mezzogiorno Economia**, **Sole 24Ore**, **Italia Oggi**.

"Società mucillagine e riforma federalista" di Sergio Marotta (pagg. 1 – 12)

Michele Salvati in un recente editoriale apparso sul Corriere della Sera ha sottolineato come il federalismo fiscale possa costituire una risorsa anche per il Sud. La riforma federale, sostiene **Salvati**, costringerà le classi dirigenti locali ad una maggiore qualità della spesa e ad una migliore gestione delle risorse a disposizione. D'altra parte, numerosi pareri, a cominciare da quello della Svimez per finire a quello espresso da **Massimo Bordignon** sul Corriere Economia, mostrano come l'adozione del "modello lombardo" di federalismo possa spaccare in due il Paese "mandando a rotoli il meccanismo della solidarietà". In una società non più "interconnessa", usando un termine di **Giuseppe De Rita**, la riduzione dei trasferimenti finanziari alle regioni del Sud, per **Marotta**, potrebbe portare "ad un definitivo e irreversibile sgretolamento della società italiana. Occorre, pertanto, lavorare perché le regioni meridionali mantengano il diritto a una compartecipazione al gettito dei tributi erariali, senza alcun riferimento a vincoli territoriali.

Mezzogiorno Economia

"Non toccate il credito d'imposta" di Michelangelo Borrillo (pag. 3)

Intervista a **Alessandro Laterza**, presidente di Confindustria Bari, in occasione dell'incontro che si terrà oggi nel capoluogo pugliese dove gli imprenditori meridionali si confronteranno sui temi del federalismo fiscale, alla presenza di **Cristiana Coppola**, vicepresidente nazionale e presidente del Comitato Mezzogiorno dell'Associazione. **Laterza** ritiene che sul federalismo occorra una ampia discussione per gestire al meglio quello che per il Sud appare un problema. Ma il tema cruciale che bisognerà affrontare nei prossimi mesi, per **Laterza**, è il credito d'imposta per gli investimenti, i cui tagli governativi preoccupano molto le imprese meridionali: "si è passati da 370 a 70 milioni in un batter d'occhio – dichiara il presidente barese – è un cambiamento di clima, servono rassicurazioni sul federalismo solidale". Al Sud, continua **Laterza**, molte aziende hanno chiuso i bilanci tenendo conto del credito d'imposta, occorre superare il clima d'incertezza perché "non si può lavorare pensando che da un mese all'altro tutto può cambiare".

Il Mattino

"Sanità, conti in bilico. Caccia a 500 milioni", senza firma (pag. 33)

Secondo alcuni calcoli ammonterebbe a 500 milioni di euro il "buco della sanità in Campania" ma, l'assessorato competente contesta questa stima, attestando la cifra del disavanzo a 160-170 milioni. L'Assessore **Montemarano** ed il suo staff, sostengono, inoltre, che i conti, passati alla "lente d'ingrandimento" dell'allora **Ministro Padoa Schioppa**, hanno superato tutti gli step positivamente, compresa l'ultima scadenza di febbraio scorso. Non ci sarebbero quindi motivi di preoccupazione, tenuto anche conto che il governo stesso risulta debitore nei confronti della nostra regione di 1 miliardo e 600 milioni, quale premio per aver rispettato gli impegni, fondi ancora non riscossi. Il pareggio dei bilanci per la Campania è un traguardo fissato per il 2010.

Mezzogiorno Economia

"Aeronautica, Alenia "marchia" Capodichino" di Alessandro Chetta (pagg. 1 - 4)

Dal primo luglio prossimo cambio per i servizi di assistenza aerea a Capodichino gestiti fino ad ora da Officine aeronavali S.p.A. La conduzione passerà integralmente ad Alenia, la quale ha deciso di occuparsene assorbendo il polo partenopeo e pugliese, "fagocitandoli nell'ambito dell'assetto madre". Il piano è stato gradito dai sindacati, con qualche distinguo da parte della Fiom, rassicurati sul mantenimento dei livelli occupazionali (circa 480 unità), che non subiranno tagli.

Segnaliamo, infine, a pag. 13 del **Mattino** la presentazione di **Massimo Lo Cicero** del volume di **Federico Pirro** e **Angelo Guarino** su industria e Mezzogiorno dal titolo **"Grandi industrie e Mezzogiorno, 1996 – 2007, Gruppi, Settori e filiere trainanti tra declino dei sistemi produttivi locali e rilancio dei poli di sviluppo"** edito da Cacucci.